

CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA



Piazza Stradivari alla «prima» dell'Happening tornato dopo un anno di stop e a destra Cristiano Guarneri, presidente di Sant'Omobono, sul palco spiega lo spirito dell'evento: «Portiamo in piazza un po' della paradossale bellezza incontrata in questo anno e mezzo di pandemia»



La bellezza nella pandemia Così ci ha insegnato a vivere

Con il ritorno dell'Happening, ecco la riflessione sul paradossale effetto del Covid nell'anno più terribile. La Piazza dei Mestieri e la passione come segno di speranza, l'esperienza del «voi» sostituito dal «noi»

CREMONA «Non il Covid, ma quello che ci ha permesso di vivere, anche dentro il Covid»: sarà questo il file rouge che attraverserà le tre serate dell'Happening di Cremona, tornato quest'anno ad animare piazza Stradivari. L'edizione numero 23 dell'evento organizzato dal Centro culturale Sant'Omobono si è aperta ieri sera con un incontro sulla formazione al lavoro di centinaia di giovani presso «Piazza dei Mestieri», realtà educativa nata nel 2004 e oggi operativa a Torino e Catania. A inizio serata, l'introduzione di **Cristiano Guarneri**, presidente del Sant'Omobono, che ha chiarito scopo e titolo di tutta la manifestazione: «Portiamo in piazza un po' della bellezza incontrata in questo anno e mezzo di pandemia. È paradossale ma è così: in un frangente drammatico, che ha segnato la vita di tanti di noi, ci siamo imbattuti in persone appassionate della vita, che portavano negli occhi il segno di una speranza. A loro vogliamo dare spazio in questi tre giorni».



Mauro Battuello, **Monica Pillitu** e **Cristina Bernardi** hanno raccontato l'avventura di Piazza dei Mestieri: «Chi in questi anni è entrato in contatto con la nostra esperienza ha finito per sostituire il 'voi' con un 'noi'. Rivolti a ragazzi dai 14 ai 18 anni, i percorsi formativi di Piazza dei Mestieri riguardano settori produttivi sempre alla ricerca di personale qualificato e coinvolgono direttamente le aziende nella costruzione dei pro-

grammi e nel trasferire l'apprendimento. «I ragazzi scoprono ciò per cui sono fatti coinvolgendosi subito in un lavoro. Verificano così che il loro potenziale non è sprecato, ma è preso sul serio e ha la possibilità di uno sbocco». La grande novità di Piazza dei Mestieri è che nel complesso di via Durandi 13, nel tempo si sono creati luoghi in cui i ragazzi si sperimentano già al lavoro. Sono nati per questo un ristoran-

te, un birrifico, una bottega gastronomica con relativo forno, uno studio tipografico che segue le aziende dal brand design ai siti web, dall'immagine coordinata alla stampa digitale. Il tempo del Covid, per gli educatori e i maestri di Piazza dei Mestieri, non è stato sprecato, anzi.

«Ancora di più ci siamo detti che al centro dell'educazione sta sempre il rapporto con i ragazzi. È stato ed è fundamenta-

le non interrompere il filo della relazione», ha detto Monica Pillitu. Nel concreto, questo ha significato per tanti professori conoscere e imparare ad usare i social o stare al telefono chiamando i ragazzi per mantenere il contatto con loro.

«Il contatto umano non è mai sostituibile - hanno spiegato i relatori - ma con la didattica a distanza abbiamo scoperto aspetti dei ragazzi che non immaginavamo: le loro passioni,

Mauro Battuello, **Monica Pillitu** e **Cristina Bernardi** hanno raccontato l'avventura di Piazza dei Mestieri. L'Happening prosegue oggi e domani con incontri e spunti di riflessione

le loro fatiche, le loro aspettative, le loro delusioni».

Al termine dell'incontro, **Matteo Colombo**, moderatore per il Sant'Omobono, ha ricordato i prossimi appuntamenti. Stasera alle 18,30, la presentazione del volume «Ho fatto tutto per essere felice - Enzo Piccinini, storia di un insolito chirurgo», edito da BUR Rizzoli, alla presenza dell'autore, il giornalista **Marco Bardazzi**; **Stefano Siboni**, medico dell'ospedale di San Donato milanese, e di **Claudio Bottini**, collaboratore di FIRST Cils Milano. Sarà l'occasione per conoscere il Servo di Dio Enzo Piccinini, sul quale è aperta la causa di beatificazione. e domani alle 21, dialogo tra giovani e adulti sul tema dell'educazione: agli interventi di ragazzi e genitori risponderanno **Roberta Balzarini**, dirigente scolastico del Liceo Vida, **Roberta Mozzi**, dirigente scolastica del Torriani e **Ugo Comaschi**, di «AAA Lavoro». In caso di maltempo, gli appuntamenti si tengono presso la Sala Bonomelli del Centro pastorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA